

Ritorna la Pasqua, la festa più grande

Continua la vita, sempre sorprendente e vera. Ci è dato un tempo da vivere, un tempo che è destinato a sfociare nell'eternità. La vita è più forte della morte. La morte non trattiene più la vita. Sta a noi utilizzare ogni istante, per renderlo più ospitale e umano. Sta a noi scoprire la bellezza della vita, gettando ponti sulle frontiere della verità, della giustizia, della fraternità, per continuare ad abitarla in modo cosciente e responsabile, con la consolante certezza che nessuno avrà lavorato o sofferto inutilmente, che anche nei tempi difficili ci sono nuove opportunità da cogliere, che c'è un livello più alto della vita terrena da cercare, fatto di valori essenziali: il rispetto reciproco, l'accoglienza, la solidarietà, perché la vita è sempre più grande dei suoi limiti. Ritorna la Pasqua non solo come una ricorrenza del calendario, ma come una realtà che opera nella vita di tutti i giorni per riscattarla dalla sua negatività, per confermare che i mali del nostro tempo non sono invincibili. La Pasqua è il centro della fede cristiana ed esprime il grande desiderio dell'uomo, quello di andare oltre la morte. Sentiremo in questi giorni la Parola di Gesù: "Guarda che sei fatto per la vita, sei chiamato a vivere in comunione con me. Non rassegnarti a vivere la vita terrena nella solitudine e nella paura della morte, non sciupare nemmeno un frammento dell'esistenza terrena, perché in ogni giorno c'è qualcosa da scoprire, un seme da far fiorire, una scintilla da far brillare, un' occasione per far germogliare i germi della bellezza della vita, ciò che è stato sporcato può essere rigenerato, ciò che è stato rotto può essere ricostruito, ciò che si è ammalato può essere sanato. Non dobbiamo aver paura di aprire il nostro cuore a Cristo risorto, testimoniando la gioia della sua compagnia, sentiremo il profumo della vita che conta, avremo un'ancora a cui aggrapparci, un battistrada per un sussulto di ottimismo. Ritorna la Pasqua. E' la festa più grande della liturgia cristiana. Esistiamo per vivere. La risurrezione di Gesù è una buona notizia, la sintesi della fede cristiana, una scommessa, la vetta più alta della speranza. Il nostro lavoro, i nostri campi, le nostre officine, i nostri uffici possono trasformarsi in luoghi di benedizione e possono operare a favore di ciò che è buono, vero e giusto. L'evento della resurrezione di Gesù è un grande orizzonte verso cui muovere il cuore, è una bella finestra per guardare avanti ed in alto, è una buona notizia che arricchisce il nostro bisogno di fiducia e di vita. Don Paolo Bonetti.